

«Versi di Versi»: quando la poesia colpisce al cuore i lettori

LESIGNANO

L'assessore Musumeci: «Abbiamo proposto autori locali che hanno mostrato talento»

È più che positivo il bilancio dei cinque appuntamenti della rassegna di poeti emiliani «Versi di Versi», organizzata alla biblioteca comunale di Lesignano, che ha visto non solo la partecipazione di un ampio pubblico ma anche di numerosi e entusiasti artisti. «L'apprezzamento del pubblico - ha dichiarato Fabio Carapezza, scrittore parmigiano e organizzatore della rassegna - è dovuto soprattutto alla diversità dei generi presentati e alla ricca proposta culturale, che ha visto la presenza di diverse arti espressive, a completamento della poesia, quali la



Rassegna Da sinistra Cecilia Tanzi, scrittrice, Fabio Carapezza, organizzatore, Andrea Scaccaglia e Cinzia Pollastri di «Arcoiris Arti» e Lia Musumeci, assessore alle Politiche scolastiche.

musica, il teatro, la danza e la capoeira». Angelo Gasparini ha aperto la rassegna con la sua silloge «Sereni altrove» mentre il duo Fabio Carapezza-Aldo Ferrari ha proposto la performance poetica «Lessere e l'Essere: dia-

logo musical poetico fra il porcile e il cielo», avvalendosi anche dell'ausilio di elementi di visual art. È stata poi la volta di due giovani parmigiane, Ilaria Biondi e Cecilia Tanzi, che hanno presentato le loro opere poetiche: si è

trattato di letture che hanno coinvolto anche il pubblico in un dialogo sui temi profondi della ricerca di sé e del senso dell'esistenza. L'eccentrico performer Dmitry Rufolo, ancora un parmigiano, ha concluso la rassegna con alcune letture tratte dal suo «Diario di Ombrallegra», accompagnate dalle musiche di Francesca Soncini. «Speriamo di continuare questa proficua collaborazione - ha dichiarato Lia Musumeci, assessore alle Politiche scolastiche del Comune di Lesignano e co-organizzatrice degli incontri - e di poter organizzare in futuro rassegne anche più ampie: questi appuntamenti infatti sono importantissimi non solo per la cultura ma anche per la promozione degli autori locali, spesso sottovalutati e poco conosciuti ma che invece hanno dimostrato di avere un grande talento». ♦ C.P.